Dopo alcuni giorni di stabilità e leggera flessione

Carne: si temono nuovi aumenti

I prezzi al consiglio comunale Da stamane i listini nei negozi?

L'assemblea capitolina dovrebbe riunirsi entro martedì — Riunita ieri la commissione annona — Ente comunale di consumo, centro carni e mercati generali fra gli impegni dell'assessore — I consiglieri comunisti rilevano l'esigenza di una politica che incida sulla formazione dei prezzi all'origine — La funzione dei consigli circoscrizionali di cui si attende la nomina

Il settore prezzi, tuttora in fase di movimento e tensione, fornisce oggi due notizie: la convocazione del Consiglio comunale che dedicherà al problema un ampio dibattito e l'entrata in vigore ufficiale della cosiddetta « autodisciplina » dei commercianti, sui risultati della quale non è lecito allo stato dei fatti farsi molte illusioni. La notizia della convocazione del Consiglio comunale, su cui più volte ha insistito il gruppo consiliare comunista, è stata data ieri mattina dall'assessore Cecchini nel corso della riunione della commissione all'annona. Il Consiglio si riunirà (una decisione in proposito dovrebbe essere presa questa mattina dalla Giunta comunale) presumibilmente martedì prossimo. Quella di ieri è stata la quarta riunione della commissione all'annona dove si è già avuto un ampio confronto fra le forze politiche in preparazione dellariunione dell'assemblea consiliare. Come al solito erano assenti i consiglieri liberali, che non hanno partecipato neanche alle riunioni precedenti. L'assessore ha introdotto il dibattito con due brevi comunicazioni: una dedicata ai problemi della ristrutturazione dell'Ente comunale di consumo e un'altra sugli strumenti della politica annonaria che il Campidoglio dovrebbe adottare. Sul primo problema Cecchini ha parlato di un rafforzamento dell'attività dell'ente nei mercati all'ingrosso e di revisione e miglioramento qualitativo delle strutture di vendita al dettaglio. L'ente manca tuttavia di grandi attrezzature di conservazione e di distribuzione per cui si deve parlare di « tempi lunghi » per un intervento efficace. C'è il problema di una nuova sede centrale, con magazzini, frigoriferi, infrastrutture varie. La spesa dovrebbe aggirarsi sui 2 miliardi e mezzo, ma l'area della nuova sede non è stata ancora individuata. Sugli strumenti della politica annonaria lo assessore ha detto che il nuovo centro carni dovrebbe aprire fra un anno, ma esistono ancora non piccoli ostacoli per alcune procedure di esproprio. (Sia detto fra parentesi, questa promessa dell'apertura del nuovo centro carni « fra un anno » è molto simile ai cartelli di quei commercianti in cui è scritto « domani si fa credito, oggi no »). Ha poi fatto il punto sui mercati generali dove — ha affermato — la situazione è insostenibile per la legge della cosiddetta «liberalizzazione» che incide negativamente sulla formazione del prezzo. L'amministrazione mirerà a facilitare la presenza attiva dei produttori e alla creazione di una *città annonaria* (e anche qui si sta cercando l'area). Cecchini ha insistito sull'esistenza di rapporti stretti con la Regione e sulla funzione positiva dei mercati rionali.

E' apparso chiaro — e la cosa è emersa dal dibattito nel quale sono intervenuti i consiglieri comunisti Vetere, Annita Pasquali, Prasca e Boni, il socialista Benzoni e vari consiglieri dc — che sul piano dei fatti — per quanto riguarda l'Ente comunale di consumo esiste il pericolo che la ristrutturazione dell'Ente avvenga solo in funzione concorrenziale con il settore commerciale al dettaglio, sulla base di un tipo di « efficienza » che non taglia i nodi speculativi. I consiglieri comunisti, in particolare, hanno insistito sulla connessione fra la situazione romana e quella generale del paese. Non possono infatti essere ignorati problemi grossi come l'esigenza di modificare la legge che istituisce l'IVA, del blocco delle tariffe pubbliche e dei fitti, della sospensione da parte della CEE dei diritti di prelievo sui prodotti agricoli provenienti da paesi terzi. In un quadro parziale, infatti, fatto di provvedimenti monchi come ad esempio la cosiddetta « autodisciplina » e la ristrutturazione su pura base efficientistica dell'Ente comunale di consumo, si rischia di ricadere nella logica del calmiere prefettizio, cioè di creare inutili tensioni.

I consiglieri del PCI hanno auspicato che il dibattito che si aprirà in Consiglio comunale segni quindi una modificazione sostanziale, un vero e proprio salto rispetto agli attuali provvedimenti disorganici. E' stata anche rilevata — e non solo dai consiglieri comunisti — l'esigenza di una politica pubblica nel settore della carne che faccia perno su iniziative nazionali, specialmente per quanto riguarda l'importazione, mentre di nuovo, anche da parte di consiglieri della maggioranza, dc e socialisti, si sono levate critiche all'indirizzo del prefetto, con l'esaltazione del ruolo degli enti locali e della regione. I consiglieri comunisti, socialisti e del PRI hanno posto con forza l'accento sulla funzione importante che possono assolvere nel settore del controllo dei prezzi i consigli di circoscrizione, la cui nomina, com'è noto, dovrebbe aver luogo, se la giunta manterrà gli impegni, entro settembre.

Ancora una notizia: oggi l'assessore Cecchini si incontrerà con i dirigenti emiliani della Lega cooperative per esaminare alcune proposte avanzate dalla Lega circa la possibilità di rifornire l'Ente comunale di consumo di prodotti agricoli controllati dall'associazione. Le proposte della Lega sono state giudicate dall'assessore « assai interessanti ».

Per quanto riguarda l'andamento dei prezzi ai mercati generali la situazione non si è modificata rispetto ai giorni scorsi. La domanda è assai scarsa I dettaglianti infatti, fino a che non saranno fissati i listini basati sull'autodisciplina, non intendono comprare a prezzi che ritengono troppo elevati.

Al mattatoio il quantitativo di carne giunto è stato contenuto, ma secondo una dichiarazione della direzione del mattatoio, « non scarso ». I prezzi sono stati quelli di ieri, mentre per oggi si prevede una flessione di venti o trenta lire il chilo. « Il fenomeno — ha detto il direttore del mattatoio Osvaldo Massi — non è destinato a durare e bisogna prevedere un aumento nelle prossime settimane ».

Da questa mattina intanto, se i listini saranno stati approntati e stampati, dovrebbe entrare in vigore la cosiddetta « autodisciplina », una specie di *calmiere controllato*, di tipo del tutto orientativo, che non incidendo sulla formazione del prezzo alla sua origine, non avrà effetti sostanziali.

Insieme al gruppo consiliare capitolino

Si riuniscono i consiglieri circoscrizionali comunisti

Il gruppo consiliare comunista si riunirà venerdì prossimo alle ore 18 nella sede della Federazione in via dei Frentani. Alla riunione parteciperanno anche i 139 consiglieri circoscrizionali del PCI designati sulla base delle deliberazioni adottate dal Consiglio comunale dopo una lunga lotta che ha condotto all'aumento del numero delle circoscrizioni, allo sviluppo dei loro poteri e ad un nuovo sistema elettorale. Perché i consigli possano insediarsi occorre tuttavia che la Giunta ne perfezioni la nomina. Come è noto, tale atto deve avvenire, secondo gli impegni assunti dalla maggioranza di centro-sinistra e dal sindaco, entro la fine del mese.

Un problema da affrontare subito

L'anagrafe paralizzata

Sei mesi per trascrivere le sentenze di divorzio - Difficoltà anche per i matrimoni - Passo comunista in Campidoglio

All'anagrafe si impiegano anche 6 mesi per trascrivere una sentenza di divorzio. Questo non è che uno dei tanti gravi inconvenienti provocati dalla situazione di arretratezza, di assurda disorganizzazione in cui versa questo importantissimo settore dell'amministrazione. Così alle lungaggini procedurali, ai termini lunghissimi richiesti dalla legge per arrivare a sciogliere un matrimonio e alla pronuncia di una sentenza di divorzio si aggiunge la lentezza esasperante delle trascrizioni compiute da un apparato burocratico bolso, antiquato, che si serve di metodi antidiluviani ed è messo in moto da un personale che è di gran lunga inferiore per il numero a quanto ne sarebbe necessario.

Una situazione non certo più felice si ha per i matrimoni civili. Anche in questo caso lunghe attese, non di rado di mesi addirittura. Eppure queste carenze sono state denunciate infinite volte dalle forze politiche democratiche e dai sindacati dei lavoratori e sono state avanzate proposte per superare questa insopportabile impasse.

Oltre tutto tra poco si riapriranno le iscrizioni alle scuole e gli uffici dell'anagrafe si riempiranno di genitori che richiederanno i certificati necessari. Come potranno gli uffici dell'anagrafe far fronte a queste nuove necessità? Per tutti questi motivi l'on. Ugo Vetere, capogruppo del PCI al Consiglio comunale, ha presentato questa interrogazione urgentissima: « Il sottoscritto ritenuto che la situazione degli uffici dell'Anagrafe, relativamente alla celebrazione dei matrimoni e alla trascrizione delle sentenze di divorzio, è tale da costituire ormai una limitazione dei diritti del cittadino, creando un malessere di cui la stessa stampa si è più volte resa interprete, interroga il sindaco per conoscere quali misure la giunta intenda adottare per ovviare a una situazione divenuta ormai intollerabile ».

VITA DI PARTITO

Attivo FGCR

Domani alle ore 16 si terrà nel Teatro della Federazione l'attivo della FGCR per discutere gli impegni dei giovani comunisti per la preparazione e la gestione del Festival nazionale dell'Unità. Saranno affrontati anche i problemi organizzativi e di propaganda per i grandi appuntamenti politici presenti nel Festival. Introdurrà il compagno Dario Cossutta, segretario della FGCR; concluderà il compagno Siro Trezzini della Segreteria della Federazione comunista romana.

I circoli sono invitati a portare i cartellini delle tessere, a regolarne il pagamento ed a comunicare i primi risultati della sottoscrizione di « Nuova Generazione ».

ASSEMBLEE — Genzano, ore 18, cellula dipendenti comunali, per programma e lista per le prossime elezioni amministrative (Fagiolo); Gramsci, ore 19, gruppo consiglieri V Circoscrizione (Gozzi).

COMIZI — Cancelliera, ore 7, di fronte Eurolox e Voltan (Ottaviano); Pirelli-Tivoli, ore 13 e 14 (Fregosi), ore 21 e 22 (Mammucari).

C.D. — Ludovisi, ore 20; Cerveteri, ore 20 (Angelucci, Bacchelli); Porta S. Giovanni, ore 20,30, CCDD Porta S. Giovanni e Latino Metronio (Carta); Ottavia, ore 19 (Borgna, Iacobelli); Eur, ore 19; S. Maria delle Mole, ore 19.

ZONE — Cave, alle ore 19,30, CCDD di Cave, Bellegra, Carpineto, con Renna e Cecciotti; Zona Nord: a Trionfale, alle ore 17,30, commissione scuola, responsabili scuola, cellule di istituto e comitati scuola-famiglia (A. Molinari).

● I segretari di zona della città e della provincia sono convocati oggi alle ore 11 in Federazione.

● La Commissione Vigilanza per il Festival è convocata per oggi, alle ore 18 in Federazione (Raparelli).

● Il gruppo consiliare Capitolino e i consiglieri di Circoscrizione sono convocati per venerdì 15 alle ore 18 in Federazione (Quattrucci, Vetere).

SEZIONE UNIVERSITARIA — Cellula Economia e Commercio, ore 18, in Federazione.

Sapienza, ore 18, assemblea (Speranza); Torre Maura, ore 18,30, assemblea circolo (Giansiracusa); Tor sembiea (Iannilli); Palombara, ore 18,30, assemblea (Laudati); Trionfale, ore 18, assemblea (Rodano); Maccarese, ore 19, attivo circolo (Proia); Trastevere, ore 15, riunione cellula Virgilio (Barca).

Dibattito a Borgo Prati sulla confluenza del PSIUP

« Dalla confluenza del PSIUP una nuova spinta all'unità della classe operaia e delle sinistre per rovesciare il governo Andreotti, per preparare una svolta democratica » su questo tema stasera, alle ore 20, si svolgerà presso la sezione Borgo-Prati, via Properzio, 15, un dibattito al quale interverrà il compagno Nicola Lombardi, del Comitato regionale del PCI.

PICCOLA CRONACA

ARCI

La sede dell'ARCI provinciale di Roma ha cambiato sede. Si è trasferita da via degli Avignonesi a viale Giulio Cesare 92; il telefono è 372237

Urge sangue

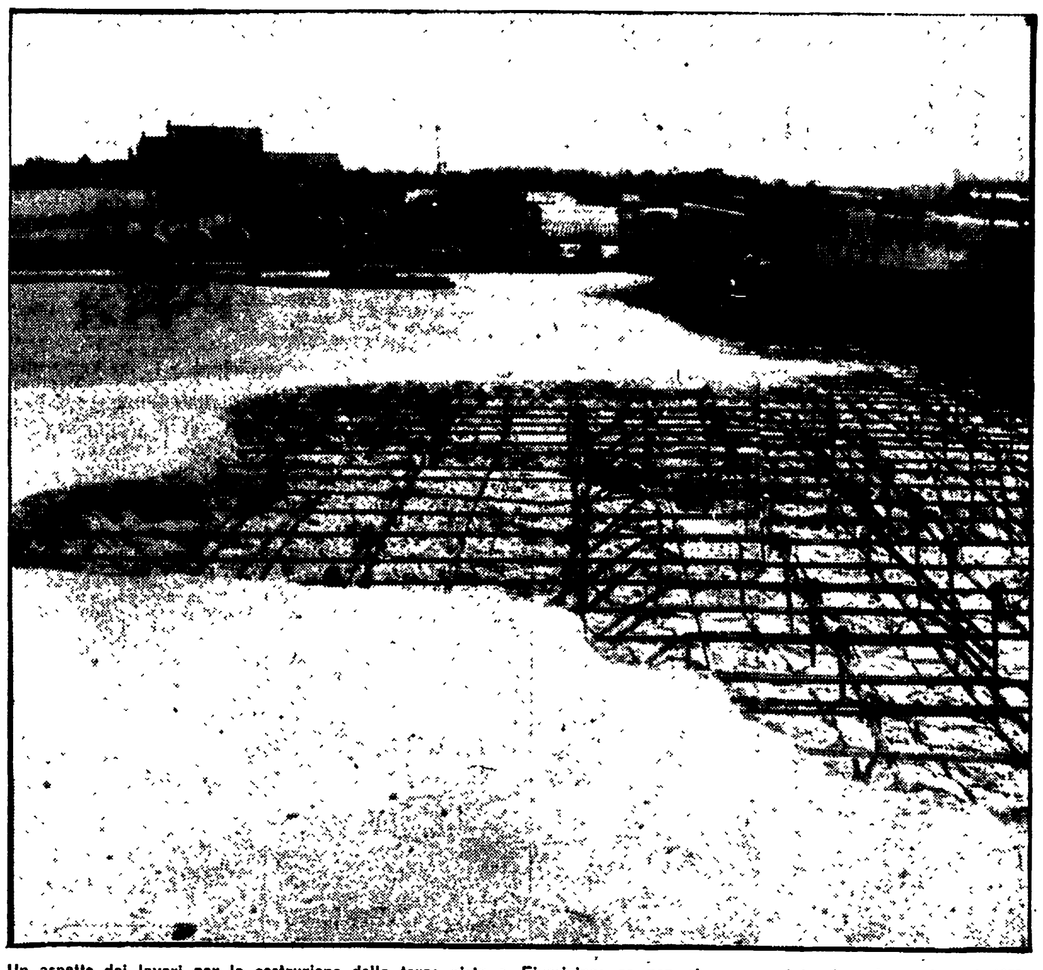
Il compagno Adalgiso Scipioni, ricoverato presso l'Ospedale San Giacomo, in via del Corso, II piano, sala chirurgica, ha bisogno di sangue.

Smarrimento

I compagni Giovanni Ciantoni e Giovanni Mozza hanno smarrito la tessera di iscrizione al partito. I numeri di matricola delle tessere sono: 1593653 e 1157209. La presente vale anche come diffida.

Assemblee sulle iniziative per battere il centro-destra

Proseguono, nelle sezioni di Roma e provincia, le assemblee sul tema: « Iniziative unitarie e di massa dei comunisti romani per battere la politica antipopolare del governo Andreotti - Malagodi e per una svolta democratica - Impegno delle sezioni e dei circoli FGCI in preparazione del Festival nazionale dell'*Unità* ». Le assemblee di oggi: *Donna Olimpia*, ore 19 (Fioriello); *Comunali*, ore 17, in via S. Angelo in Pescheria (Vetere); *PTT*, ore 18, in via La Spezia (Marra); *Tivoli*, Empolitana, ore 19,30 (G. Ciliberti); *Pomezia*, ore 18, assemblea cellula Mc Queen (Corradi); *Cellula Dipendenti* Regionali, via Goito n. 29, ore 17 - Domani: *Torre Maura* (Fioriello); *Celio-Monti*: (Bordin).



Un aspetto dei lavori per la costruzione della terza pista a Fiumicino: se non ci saranno intoppi sarà pronta nel 1973. Ma anche quando sarà finita i mali di Fiumicino saranno tutt'altro che risolti. La situazione — come è stato tante volte denunciato — è talmente compromessa che ci vorrebbe — per sanarla — un complesso di provvedimenti ben più organico e — soprattutto — rapido nella sua pratica attuazione

A FIUMICINO DOPO QUASI DUE ANNI E MEZZO DI LAVORO

Prolungata finalmente la seconda pista ma il traffico aereo è ancora caotico

L'ampliamento è di 670 metri - L'anno prossimo dovrebbe essere pronta la terza pista - Inchiesta sullo scoppio dei pneumatici di un «jumbo» - Disservizio nella consegna dei bagagli - L'Alitalia sta costruendo un nuovo impianto di aspirazione per i servizi tecnici

File caotiche e lunghe attese per i passeggeri sono divenute spettacolo quotidiano al «L. da Vinci»

Per Fiumicino si parla della terza o addirittura della quarta pista ma, intanto, si sono appena conclusi i lavori della seconda pista di atterraggio, che si estende ora per 3 mila e 624 metri. Ci sono voluti circa due anni e mezzo per questa realizzazione, iniziata il 30 aprile 1970. Le difficoltà — hanno spiegato i tecnici — sono derivate anche dalla natura « limosa » del terreno, che ha richiesto bonifiche e particolari sistemi di drenaggio. Il caos all'aeroporto « Leonardo da Vinci » ha raggiunto punte spaventose. Si dice che l'ampliamento di 670 metri della pista numero 2 potrà dare una « boccata d'aria » al congestionato traffico aereo, ma soprattutto si spera nell'entrata in funzione per l'anno prossimo della terza pista, che dovrebbe misurare 3900 metri. Ma lo stanziamento di 35 miliardi è stato finora completamente assorbito e si attende altro « ossigeno ». Nel frattempo la circolazione aerea va avanti col fiato grosso e talvolta con seri rischi: i « jet » si affollano in attesa di avere via libera per l'atterraggio. Non minore è la confusione a terra, dove a volte i passeggeri devono attendere anche più di un'ora prima di ritirare i propri bagagli.

Per la fine dell'anno, tuttavia, è stato annunciato un potenziamento dell'aeroporto. Dovrebbe essere, infatti, installato il primo *jet-ways* (un corridoio che porterà direttamente i viaggiatori all'aeromobile). Inoltre si dovrebbero finalmente dividere gli arrivi dalle partenze, mentre sta per entrare in funzione un nuovo impianto acustico, di cui è stato già costruito l'avancorpo. Per tranquillizzare l'opinione pubblica è stato comunicato che ad aprile prossimo il « Leonardo da Vinci » sarà completamente ristrutturato.

Queste informazioni, tuttavia, sopraggiungono dopo che erano stati denunciati alcuni gravi episodi di disservizio ed in seguito allo scoppio dei pneumatici dei carrelli di un « jumbo », che ha costretto i passeggeri a rimanere per ore nelle sale di attesa. Per l'incidente al « gigante dell'aria » sono stati disposti accertamenti (che dovrebbero concludersi in settimana) dal ministero dei Trasporti e dall'Alitalia. Secondo alcuni tecnici lo scoppio di più gomme potrebbe derivare: 1) dall'azione di frenaggio mentre l'aereo è in fase di decollo, azione che può aver provocato lo scoppio di due o tre ruote; 2) dal conseguente aumento della pressione sulle gomme residue. Casi analoghi — informa un'agenzia di stampa — sono stati registrati in altri scali europei e lo stesso inconveniente è capitato a Fiumicino — alcuni giorni fa — ad un altro aereo.

L'Alitalia, infine, ha annunciato che i suoi servizi tecnici saranno al più presto arricchiti di un impianto di aspirazione e ventilazione generale del reparto lavaggio e verniciatura che, tra l'altro, dovrebbe eliminare i pericoli di inquinamento. E' stato, poi, ridotto — ha informato la compagnia di bandiera — il livello di rumorosità complessiva del reparto che è collocato a ridosso della aviorimessa D C9. L'impianto — che funzionerà alla fine del mese — è stato allestito per far fronte al maggiore onere produttivo derivante alle officine dai nuovi impegni assunti in sede ATLAS con l'arrivo dei DC 10. In tal modo il reparto dovrebbe essere in grado di svolgere con efficienza la delicata funzione di preparare ogni pezzo aeronautico in revisione.

L'Alitalia, però, che di recente ha concluso un accordo per la rotta transiberiana, ha visto diminuire i suoi passeggeri dopo la sciagura di Punta Raisi, che ha riproposto drammaticamente il problema della sicurezza degli aeroporti.

Bloccato un Jumbo per una bomba inesistente

Un « Jumbo », che stava decollando per Bombay da Fiumicino, è stato bloccato e perquisito da cima a fondo: da Francoforte, scalo di partenza, avevano telefonato che una bomba era stata piazzata a bordo, ma si trattava solo di uno scherzo. I 208 passeggeri sono stati fatti scendere tutti e gli artificieri hanno frugato dovunque alla ricerca dell'ordigno esplosivo. Ma gli agenti non hanno trovato nulla: si era trattato dunque di uno scherzo indubbiamente di cattivo gusto.

I passeggeri sono risaliti ancora una volta e l'aereo è ripartito felicemente per l'India.

Sequestrata refurtiva per 35 milioni

Irruzione in un appartamento di via Principe Amedeo: ben trentacinque milioni di merci rubate sono stati sequestrati e due uomini sono stati denunciati. I carabinieri, ferse per una soffiata, si sono recati ieri pomeriggio in via Principe Amedeo e sono penetrati in un grande appartamento, apparentemente disabitato o perlomeno estremamente in disordine. Casse, pacchi, materiali buttati da per tutto, fra cui migliaia di vestiti, centinaia di orologi e numerosi film e materiale pornografico di provenienza straniera. Nell'appartamento sono stati sorpresi due uomini, ambedue denunciati.

Nelle soffitte dello stabile di piazza del Collegio Romano

Danneggiati dalla pioggia i volumi della vecchia biblioteca nazionale

I volumi dovrebbero essere trasferiti nel nuovo edificio di Castro Pretorio - Ma il trasloco procede a rilento - Un altro esempio dell'incuria delle autorità verso i problemi della cultura

Ne sono successe veramente di tutti i colori dopo i violenti nubifragi dei giorni scorsi. Alla lunga serie di smottamenti, crolli, allagamenti si aggiunge ora un altro grave fatto che rivela ancora una volta l'atteggiamento di assoluto disinteresse delle autorità competenti di fronte ai problemi della cultura. I violenti acquazzoni di questi giorni hanno infatti seriamente danneggiato migliaia di volumi depositati nelle soffitte della decrepita biblioteca nazionale del Collegio Romano. Le operazioni di « trasloco » nella nuova sede di Castro Pretorio non sono state ancora ultimate. La mancanza di spazio aveva fra l'altro costretto i responsabili a trasferire tutto il patrimonio librario nei locali sottostanti l'edificio o nelle soffitte. L'acqua piovana penetrata dal tetto delle soffitte ha così danneggiato un numero imprecisato di volumi che adesso dovranno passare (chissà fra quanto tempo?) nelle mani dei pazienti restauratori.

Un nuovo ostacolo quindi per l'apertura definitiva della nuova biblioteca di Castro Pretorio. Il trasporto di circa tre milioni di libri è, a detta dei responsabili, la causa principale che ha impedito l'apertura della nuova sede: smobilitare una così imponente mole di libri può definitivamente compromettere la stabilità dei muri dell'antico edificio del Collegio Romano

Contro gli attuali corsi abilitanti

Venerdì corteo di protesta dei professori

Venerdì gli insegnanti che frequentano i corsi abilitanti daranno vita ad una manifestazione di protesta. In preparazione di questa giornata si stanno svolgendo in diverse scuole riunioni e dibattiti.

Nei giorni scorsi si è svolta alla Camera del Lavoro un'assemblea che si è conclusa con l'approvazione di un documento in cui si esprime profonda preoccupazione per l'ambigua organizzazione dei corsi abilitanti. Sono state inoltre avanzate le seguenti richieste:

1) Possibilità reale, nell'ambito di ciascun corso, di costituire liberamente gruppi di lavoro, proponendo i temi e le modalità di attuazione della ricerca, che deve essere condotta prevalentemente nella sede del corso.

2) Gli argomenti di studio non devono essere, proprio ai fini della serietà dello svolgimento del corso, più di uno per materia e soprattutto deve essere sviluppato il loro aspetto metodologico - pedagogico - dibattito.

3) Per quanto riguarda la valutazione si debbono rifiutare la prova scritta individuale di 8 ore e i colloqui orali individuali e considerare le conclusioni del lavoro di ricerca di ciascun gruppo respingendo ogni forma di approvazione finale.

Dominguin non potrà fare la corrida

Niente da fare per Dominguin, il noto torero spagnolo; non gli riesce proprio di organizzare una corrida nel nostro Paese. E' di ieri la notizia che la questura non ha concesso l'autorizzazione per effettuare lo spettacolo e la motivazione del rifiuto, senza dubbio, è plausibile: articolo 129 e 700 del regolamento etc, che vietano corride e sevizie agli animali durante spettacoli pubblici. Sulla questione si era pronunciata ampiamente nei giorni scorsi anche la Protezione animali. Insomma, per questa volta, probabilmente ad un toro è andata bene, ma forse è andata bene anche al celebre torero, non troppo « fortunato » con gli animali almeno in questi ultimi tempi.

Dibattito sul carovita promosso dall'UDI

Domani, alle ore 16,30, si terrà nella sede dell'UDI, in via della Colonna Antonina 41, un incontro-dibattito al quale parteciperanno rappresentanti delle categorie impegnate nella lotta contro il caro-vita: consumatrici, dettaglianti, contadini, cooperatrici.